



**INTERPELLANZA**

**N. 464**

Ex Astanteria Martini: anche e soprattutto la Regione può e deve dare la sua parte per un futuro che non sia più di abbandono e degrado

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 19/10/2020*

*Presentata in data 19/10/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERPELLANZA**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO: "EX ASTANTERIA MARTINI: ANCHE E SOPRATTUTTO LA REGIONE PUO' E DEVE FARE LA SUA PARTE PER UN FUTURO CHE NON SIA PIU' DI ABBANDONO E DEGRADO".**

**PREMESSO CHE**

- presso l'indirizzo di largo Cigna 74 ha sede un compendio immobiliare da tempo comunemente noto come ex Astanteria Martini;
- come riportato dal sito [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it) "L'edificio viene progettato nel 1920 dall'ingegnere Carlo Sgarbi, autore di centinaia di edifici a partire dal 1906, su un terreno di proprietà del professor Enrico Martini posto tra le vie Cigna e Cuneo, con un arioso parco sul retro; i disegni prevedono che il prospetto sulla piazza comprenda tre piani fuori terra, dei quali l'ultimo adibito a dormitorio, e le ali laterali due piani. L'ospedale viene inaugurato il 5 maggio del 1923, quando Enrico Martini istituisce l'ente ospedaliero con denominazione Astanteria Municipale Martini, con lo "scopo di provvedere ai soccorsi di urgenza della regione Nord e di ricoverare i malati gravi d'ambo i sessi nei letti fissati dal Municipio". In una zona ricca di fabbriche si vuole agevolare le operazioni di pronto soccorso e curare i malati più gravi in attesa di essere trasferiti all'ospedale San Giovanni Vecchio. La struttura viene ampliata nel 1929, a opera dell'ingegnere Francesco Manca, con la costruzione di una cappella al secondo piano e di nuovi padiglioni adibiti a infermerie lungo le vie Cigna e Dogliani. Nel 1937 lo stabile diventa proprietà del Comune, che ne trasferisce l'amministrazione all'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista. Nel 1954 il Comune cede l'edificio e il terreno circostante all'Ospedale Giovanni Bosco, a patto che l'ente si impegni a costruire un nuovo ospedale. L'impresa viene realizzata negli anni successivi; la Nuova Astanteria Martini in Largo Gottardo è inaugurata nel 1961. Nel 1984 l'Ospedale Einaudi diventa sede del reparto pneumologico, precedentemente ospitato presso l'ospedale Amedeo di Savoia. L'ospedale viene chiuso nel 1997 e i reparti via via trasferiti all'Ospedale Maggiore Giovanni Bosco."

**CONSIDERATO CHE**

- il compendio immobiliare che ospita l'ex Astanteria Martini risulta essere di proprietà della Regione (ASL), avendola acquisita dalla Città di Torino nel 1954;
- dal 2003 l'edificio è inutilizzato;
- come indicato dallo scrivente in un'interpellanza presentata in qualità di Consigliere Comunale a Torino in data 30 novembre 2018, "l'ex Astanteria Martini risulterebbe essere abitata nottetempo da non aventi titolo (viene riferito di luci accese e di rumori provenienti dallo storico edificio)";
- al di là della attuale, saltuaria, abituale e/o accertata occupazione indebita del compendio, è certo che nel corso di tutti questi anni esso sia stato abitato da senza tetto e da altri soggetti ed è arduo non ammettere che degrado e abbandono siano tratti caratterizzanti dell'immobile.

**INTERPELLA**

**la Giunta regionale,**

per sapere:

- se vi sia un progetto per la rifunzionalizzazione/rivitalizzazione del compendio ospitante l'ex Astanteria Martini e se possano avere concreta soddisfazione gli auspici dei residenti in merito alla realizzazione di un poliambulatorio;
- se la Giunta regionale abbia intenzione di avviare le opportune interlocuzioni, sia con l'Amministrazione comunale torinese che con l'Asl, al fine di individuare una soluzione per restituire ai cittadini una porzione di territorio da troppo tempo dimenticato e abbandonato;
- se la Giunta abbia intenzione di sollecitare un intervento di manutenzione e di sicurezza dell'immobile dal punto di vista strutturale.